



Segreteria Provinciale di Roma
Via S. Vitale, 15 – 00184 Roma c/o Questura
Tel. +39 06 46862086
Fax. +39 06 46863155
e-mail: roma@coisp.it
www.coisPRoma.lazio.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. nr. 629

Roma, 25 settembre 2018

AL SIGNOR QUESTORE

Dott. Guido MARINO

E, p.c.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE COISP

R O M A

OGGETTO: Ufficio Uepi - problematiche

Egregio Signor Questore,

la Segreteria Provinciale del Coisp si trova costretta a scriverle nuovamente in quanto non riesce ad avere risposta né da Lei né dai suoi collaboratori.

Come Lei ben sa il progetto U.E.P.I. prevede che agli appartenenti al ruolo degli Ispettori siano affidati compiti di coordinamento ed agli appartenenti al ruolo dei Sovrintendenti che gestiscono la ricezione delle denunce e coadiuvano le autoradio nell'attività di controllo del territorio. Tale sistema inizialmente prevedeva che tutti i Commissariati della Capitale aperti H24, fino al 2014 quando è stata ridisegnata la distribuzione delle competenze degli Uffici Polo, che passarono da 18 a 10, come da circolare CAT E2/UPGSP/14 del 09.10.2014 che rimanevano aperti H24 e gli altri uffici che furono organizzati prevedendo un orario di apertura 8/20.

Lo scopo della predetta circolare era appunto quello di razionalizzare l'impiego degli Ufficiali di P.G., appunto “dopo essere stati opportunamente rinforzati”, purtroppo le prospettive che l'Amministrazione prospettò, ovvero che sarebbe stato potenziato l'organico dei commissariati cd “Polo” nella misura necessaria per sopperire alle fisiologiche necessità, è stata disattesa o meglio l'organico non è stato “opportunamente rinforzato”.

Le pattuglie sul territorio sono ormai allo sbando, non sapendo più dove appoggiarsi per la redazione degli atti conseguenti alla attività di controllo del territorio, significativo è l'esempio accaduto di recente al Commissariato Viminale, più precisamente tra il 22 e il 23 settembre, quando per esigenze di manutenzione straordinaria (quindi causa di forza maggiore), il Commissariato si trovava costretto a dover chiudere U.E.P.I. per circa 24 ore, nonostante fosse stato segnalato il problema con congruo anticipo all'Ufficio di Gabinetto ed alla Sala Operativa, la S.V. impartiva disposizioni affinché gli Ufficiali di P.G. del predetto Commissariato si portassero in Questura per ricevere le denunce senza considerare minimamente il disagio a loro comportato (stiamo parlando di persone e non di oggetti che si possono spostare a piacimento). Inoltre ci chiediamo se la S.V. ha considerato il fatto che tutte le denunce prese presso la Questura verranno elaborate da personale di quell'ufficio.

Quanto accaduto è rappresentativo di una situazione dove si tende a spremere sempre più il personale dei Commissariati “Polo” che già negli ultimi anni hanno dimostrato una disponibilità ed uno spirito sacrificio non comuni, che in alcuni casi sono persino penalizzati nei diritti fondamentali come il riposo settimanale ed il congedo ordinario a cui sono costretti a rinunciare perché bisogna garantire l'apertura dell'U.E.P.I..

Alla luce dell'esperienza maturata da questo cambiamento, dopo anni di approssimative sperimentazione, oggi possiamo affrontare le problematiche emerse:

- I commissariati “Polo” si ritrovano ingolfati nei turni serali e notturni, in quanto costretti a dover gestire, i numerosi equipaggi del Reparto Volanti e delle Autoradio degli altri Commissariati, che

- hanno l'inevitabile necessità di completare la propria complessa attività, quale la gestione di persone fermate e la redazione di atti di p.g., assicurando agli operatori il supporto operativo per la consultazione di banche dati, il rapporto con privati, altri uffici, enti e quant'altro necessario, **facendo così divenire le turnazioni serali e notturne massacranti, senza neanche considerare tutta l'attività burocratica che ne consegue sempre a carico degli uffici con apertura H24, dove addirittura gli archivi non hanno più spazio;**
- E' opportuno evidenziare che la circolare sopra richiamata, nasceva anche dall'esigenza di evitare *“un disservizio sia per il cittadino che vi si reca per presentare denuncia, che per gli operatori di polizia che vi si appoggiano per la redazione degli atti di P.G.”* **anche questa disattesa**, in quanto la mole di lavoro eccessiva crea un disservizio tanto al cittadino che per via delle numerose priorità viene invitato ad attendere ore, tanto per gli operatori che si mettono in coda avendo l'ausilio di un unico Ufficiale di P.G., facendo venir meno i principi per cui il progetto è nato;
- La carenza di personale del ruolo Sovrintendenti addetto alla ricezione delle denunce all'interno degli Uffici E.P.I., nei Commissariati “Polo”, costringe i Dirigenti dei Commissariati a dover sopperire tale mancanza con personale del ruolo Ispettori, che si trova demansionato e demotivato, cosa che ben si evidenzia con coloro che sono transitati dal ruolo Sovrintendenti al ruolo Ispettori e sono stati riassegnati agli Uffici E.P.I. a svolgere la medesime mansioni svolte nel ruolo precedentemente occupato;

Tutto questo a volte determina, tra l'altro, un inevitabile e degradante deterioramento dei rapporti interpersonali e lavorativi tra personale appartenente a diversi uffici che non giova alla serenità necessaria allo svolgimento delle funzioni delicate ed importanti a cui siamo chiamati a rispondere.

Il COISP chiede che siano finalmente mantenuti gli impegni per risolvere la problematica U.E.P.I., dal momento che l'esperienza di diversi anni, ha dimostrato che la disorganizzazione costringe il personale a lavorare in modo pessimo e creando a sua volta involontariamente un disservizio al Cittadino.

Il COISP non accetta silenzi o risposte evasive, pretende vengano date risposte ai colleghi che oramai da anni pagano una imperdonabile disorganizzazione, siamo pronti a scendere in piazza con i nostri iscritti per rendere pubblico che i disservizi creati ai Cittadini non derivano dal personale ma da chi in modo criticabile ora e negli anni precedenti ha amministrato la Questura di Roma.

Nell'attesa di ricevere il dovuto riscontro si porgono distinti saluti.

La Segretaria Provinciale COISP